



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIII LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 30 DEL 29 OTTOBRE 2014

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
LANIÈCE André	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
FABBRI Nello		(Presente)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)

Partecipano alla riunione i Consiglieri COGNETTA e DONZEL e la Consigliera FONTANA.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle attività culturali. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09.10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.

Proponente la Giunta regionale (Assessore alla sanità, salute e politiche sociali)

- 2) Audizioni in merito al disegno di legge n. 34, presentato in data 9 settembre 2014, concernente: "Interventi e iniziative regionali per l'accesso al credito sociale e per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Abrogazione della legge regionale 23 dicembre 2009, n. 52 (Interventi regionali per l'accesso al credito sociale).":
 - **ore 9.00:** Sig.ra Stefania PEREGO, Presidente CSV Valle d'Aosta;
 - **ore 9.30:** Sig. Andrea BORNEY e Sig.ra Francesca TESTA, Referenti del Forum Terzo settore Valle d'Aosta;
 - **ore 10.00:** Don Armellin, Presidente della Caritas Diocesiana di Aosta;
 - **ore 10.30:** Sig. Luigino VALLET, Presidente della Fondazione comunitaria VDA;
 - **ore 11.00:** Sig. Cesare GERBELLE, Segretario della Commissione regionale ABI VDA;
 - **ore 11.30:** Sig. Bruno GIORDANO, Presidente del Consiglio permanente degli enti locali della Valle d'Aosta.



* * *

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 7746 in data 21 ottobre 2014.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente RESTANO propone di fissare la prossima riunione per venerdì 7 novembre p.v. per audire l'Assessore all'istruzione e cultura, Emily RINI, in merito al "Progetto Ecole VDA", la dott.ssa Patrizia SCAGLIA, in merito alla bozza relativa al piano triennale contro la violenza di genere e il Sig. Cesare GERBELLE, Segretario della Commissione regionale ABI, in merito al disegno di legge n. 34 *"Interventi e iniziative regionali per l'accesso al credito sociale e per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Abrogazione della legge regionale 23 dicembre 2009, n. 52 (Interventi regionali per l'accesso al credito sociale)"*.

La Commissione concorda.

AUDIZIONI IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 34, PRESENTATO IN DATA 9 SETTEMBRE 2014, CONCERNENTE: "INTERVENTI E INIZIATIVE REGIONALI PER L'ACCESSO AL CREDITO SOCIALE E PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2009, N. 52 (INTERVENTI REGIONALI PER L'ACCESSO AL CREDITO SOCIALE)."

Alle ore 9.10 il Consigliere DONZEL e il Sig. Andrea BORNEY, rappresentante del CSV Valle d'Aosta e del Forum Terzo settore Valle d'Aosta, prendono parte alla riunione.

Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita il Sig. Borney ad esprimere le proprie considerazioni sull'articolato in oggetto.

Il Sig. BORNEY condivide il disegno di legge in esame nelle sue finalità generali. Distribuisce copia di un commento scritto dallo stesso, in cui sono indicate anche alcune osservazioni in merito al provvedimento legislativo, e procede alla relativa illustrazione. Esprime perplessità in merito alla restituzione del prestito sociale in ore di volontariato che dovrebbe essere caratterizzato da gratuità, spontaneità e responsabilità personale, senza nessun interesse nemmeno indiretto. Evidenzia che quanto è previsto in merito



nell'articolato è in contrasto con la legge sul volontariato, perché sono previste ore lavorative come se fossero di volontariato nella misura necessaria per coprire il prestito.

Alle ore 9.25 il sig. BORNEY lascia la sala di riunione. La Commissione sospende i lavori fino alle ore 9.50. Don ARMELLIN, Presidente Fondazione CARITAS VDA, e il sig. CIVIERO, rappresentante della Fondazione comunitaria VDA, prendono parte alla riunione

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita don Armellin e il Sig. Civiero ad esprimere le proprie considerazioni in merito.

Il Sig. CIVIERO condivide il testo legislativo in esame nel suo contenuto generale.

Riferisce che la Fondazione comunitaria proporrebbe, in base all'esperienza di altre Regioni, l'istituzione di un fondo di garanzia che, a differenza del fondo di rotazione, consente di utilizzare l'effetto leva, che è una definizione tecnica prettamente utilizzata in ambito bancario, che prevede la possibilità di moltiplicare l'ammontare del fondo di garanzia a favore di erogazioni più numerose. Spiega che, generalmente, il parametro utilizzato è di 1 a 3 - a fronte di 100 di fondo di garanzia si può erogare 300 - ma, tenuto conto che si tratta di persone che hanno delle difficoltà economiche, reputa che questo parametro possa essere contenuto da 1 a 2. Informa, inoltre, che il fondo di garanzia consente di essere alimentato anche da soggetti diversi da quelli che finora contribuivano a creare il fondo di rotazione e che, perciò, si tratterebbe di innescare meccanismi di comunicazione e di sollecitazione per portare altre risorse a favore dello stesso. Fa presente che, in tal senso, gli accordi con le banche sono facilmente raggiungibili: si tratta solo di mutuare quello che viene utilizzato in altre Regioni ed applicarlo nella nostra.

Suggerisce, altresì, che sarebbe interessante prevedere l'introduzione di un cuscinetto tra richiedente ed erogante che consiste in un nucleo di volontari specializzati che possano accompagnare le persone che fanno richiesta nella fase di assegnazione del debito. Spiega che l'esperimento consisterebbe nell'assistenza alla gestione del bilancio familiare, perché una delle difficoltà per molte famiglie risulta proprio lo scegliere cosa e come spendere e cosa privilegiare.

Don ARMELLIN condivide il disegno di legge nelle sue finalità generali.

Riporta alcuni rilievi parziali, perché sia i volontari sia il personale dipendente non hanno avuto il tempo di fare degli approfondimenti, però, da uno sguardo sommario dato al testo e in base anche all'esperienza di gestione sia del microcredito che del prestito d'onore da parte della Fondazione, svolta in questi anni come ente accreditato, esprime comunque alcune osservazioni che sono, in parte, già state anticipate dal Sig. Civiero, tra cui la creazione di un fondo di garanzia e la restituzione del prestito d'onore in ore di volontariato. In merito a quest'ultimo aspetto, ritiene che sarebbe opportuno prevedere che



se l'attività lavorativa per coprire l'ammontare del prestito non possa essere prestata dal richiedente, venga svolta da un suo familiare.

Il Consigliere LANIECE chiede se la Fondazione comunitaria abbia partecipato alla stesura di questo disegno di legge e in quale articolo proporrebbe di aggiungere l'istituzione del fondo di garanzia.

Il Sig. CIVIERO risponde affermativamente alla prima domanda formulata dal Consigliere Laniece.

Fa notare che, per quanto concerne il fondo di garanzia, l'articolo 4 prevede le fonti attraverso cui l'ente gestore può finanziarsi, tra cui ulteriori risorse pubbliche o private, nelle quali potrebbe rientrare il fondo medesimo. Sostiene che potrebbe andare bene come definizione generica ma, rimarca, che è più complicato stabilire come articolare le procedure per far confluire le risorse, ma ritiene che questo non debba competere alla legge disciplinarlo.

Il Consigliere GUICHARDAZ sottolinea che il dibattito su questo disegno di legge è centrato sulla capacità delle associazioni di volontariato di farsi parte della restituzione del prestito in ore di volontariato. A tal proposito, domanda se esista un modello che comporti un restituito altrettanto compensativo e che non costituisca addirittura un incremento di costi e una deprivazione quindi di risorse finanziarie regionali.

Don ARMELLIN informa che, per quanto riguarda la restituzione del prestito, nella situazione attuale, sono gli enti e le associazioni di volontariato che accolgono le persone che debbono rendere il debito in ore lavorative.

Rimarca che la Fondazione Caritas della Valle d'Aosta, nell'ambito dell'attività svolta in materia, non ha mai gravato sul budget per la gestione delle persone richiedenti il credito, la quale viene effettuata dai volontari dell'associazione.

Segue un breve dibattito.

Alle ore 10.25 i Consiglieri DONZEL e COGNETTA, Don Aldo ARMELLIN e il Sig. CIVIERO lasciano la sala di riunione. La Commissione sospende i lavori fino alle ore 11.20. Il Sig. Giusto PERRON, responsabile politico del Dipartimento famiglia e integrazione socio-sanitaria del Consiglio permanente degli Enti locali, prende parte alla riunione.

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita il Sig. Perron ad esprimere le proprie considerazioni in merito all'articolato in oggetto.



Il Sig. PERRON G. riferisce che l'Assemblea del Consiglio permanente degli enti locali ha espresso parere favorevole sul disegno di legge con alcune osservazioni, in quanto ha rilevato che sarebbe opportuno:

- prevedere il coordinamento e l'integrazione delle misure previste dal disegno di legge con quelle previste da altre normative regionali;
- assicurare l'accesso al prestito sociale per attività di cura, oltre che ai soggetti che svolgono attività di cura e assistenza ai familiari non autosufficienti ultrassessantacinquenni, anche a coloro che svolgono attività di cura e assistenza ai familiari minori o adulti non autosufficienti;
- chiarire meglio al capo IV il ruolo dell'Amministrazione regionale e del gruppo di coordinamento e monitoraggio di cui all'articolo 23, tenuto conto che le iniziative di solidarietà sociale si caratterizzano storicamente come azioni di natura solidaristica.

Il Consigliere LANIECE fa notare che il disegno di legge in esame, rispetto all'attuale legge, non prevede più che le ore lavorative dovute dalle persone che hanno beneficiato del prestito vengano svolte anche nell'ambito degli enti locali. A tal proposito, domanda se ciò sia una scelta condivisa dal Consiglio permanente degli enti locali o sia dovuto ad un mancato coinvolgimento da parte del legislatore.

Il Sig. PERRON G. afferma che il CPEL è favorevole al fatto che ciò non sia stato inserito nel disegno di legge in quanto, nel passato, ha creato qualche difficoltà sia a livello di gestione che di bilancio degli enti aderenti.

Segue un breve dibattito.

Alle ore 11.40 il Sig. PERRON lascia la sala di riunione. Termina la registrazione.

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso delle audizioni.

Il Presidente RESTANO chiude la seduta alle ore 11.40.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Claudio RESTANO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(David FOLLIEN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica DIURNO)

Data di approvazione del presente processo verbale: